

Interventi di Simone e Arianna del 5° anno Liceo Linguistico istituto C.E. Gadda di Paderno Dugnano

### **Simone**

Siamo onorati di partecipare a questa cerimonia di intitolazione, in occasione del 20esimo anniversario della scomparsa di Carlo Santambrogio, un uomo che per questo territorio ha fatto tantissimo e che ha aiutato molte persone che necessitavano di aiuto.

Per esempio ha partecipato alla realizzazione e ampliamento delle 4 scuole di Palazzolo, del Villaggio Ambrosiano e Incirano, ha partecipato inoltre alla realizzazione dell'ampliamento dei cimiteri di Paderno e Cassina Amata. Questo è un bell'esempio da perseguire in futuro dalle nuove generazioni.

È importante che noi giovani non sprechiamo la nostra libertà di idee e di pensiero in cose poco importanti e superficiali, ma ci dobbiamo impegnare a dare un contributo per migliorare la società, perché solo collaborando tutti insieme si potranno ottenere degli ottimi risultati.

Basta veramente poco, anche solo un'ora del proprio tempo per fare del volontariato e aiutare i bisognosi,. Sono piccoli gesti, molto importanti che a volte noi giovani non teniamo in considerazione

### **Arianna**

Carlo Santambrogio è stato ed è tutt'ora un grande esempio che tutti, soprattutto noi giovani, dovremmo seguire.

Il suo impegno politico e anche quello culturale verso la sua città di nascita, è ammirevole e a distanza di 20 anni dalla sua morte, è ancora difficile trovare qualcuno che come lui si impegnò tanto per la sua città. Non fu solo un "semplice" sindaco o cittadino esemplare, ma molto di più. Fui un soldato, combatté al fronte in Russia per la sua patria, ma soprattutto fu un partigiano.

Fu comandante locale delle truppe partigiane, incarico non da poco che svolse egregiamente e per il quale ottenne la medaglia d'argento al valor militare. Combatté con la Resistenza italiana, simbolo di rivoluzione e voglia di liberazione, anzi, necessità di liberazione.

Con lui furono migliaia gli uomini che decisero di prendere le armi e combattere contro un regime oppressore, quello nazifascista, ma soprattutto di combattere 'per un ideale: la libertà.

La libertà è un ideale che oggi riteniamo semplice, scontato e banale. Se ne parla come un diritto imprescindibile che abbiamo sempre avuto, ma basta guardarsi alle spalle di appena cento anni per rendersi conto che non è affatto così, che molti dovettero combattere, e alcuni ci lasciarono anche la loro vita, per concedere a noi , oggi, di avere la libertà di pensare, d'esprimerci e di agire senza costrizioni.

Non ci rendiamo forse conto del grandissimo privilegio che abbiamo. E sono proprio quelle migliaia di persone che oggi siamo qui ad onorare, perché attraverso la figura del nostro concittadino Carlo Santambrogio vogliamo onorare ogni singolo uomo e ogni singola donna che ha lottato per concederci questo privilegio.

E se oggi siamo qui a poter esprimere le nostre idee, è proprio merito di quei coraggiosi partigiani, che combatterono per noi. È per questo che sono onorata di avere nella città in cui sono cresciuta una piazza nominata e dedicata a uno di loro